



Foglie di malva sylvestris

DENOMINAZIONE DELLA DROGA

La denominazione farmaceutica di *Malvae folium*, malva foglia, attiene alla droga costituita dalle foglie di *Malva sylvestris* L. (Malvaceae), in italiano: "Malva selvatica", la cui nomenclatura è piuttosto complessa e oggetto di discussione. La scrittura tardolatina *sylvestris* risale a Linneo ed è quella comunemente adottata dai botanici; alcune istituzioni invece (Farmacopea tedesca 7, Farmacopea svizzera VII, Commissione E del Ministero della Sanità Tedesco) preferiscono la denominazione *silvestris* propria del latino classico. La forma linneana è quella più usata. Altra diversità di opinione esiste pure a proposito delle sinonimie. Per alcuni botanici *Malva sylvestris* L. è sinonimo di *Malva mauritiana* L. mentre altri considerano la seconda una sottospecie della prima e la definiscono: *Malva sylvestris* L. ssp. *mauritiana* (L.) Ascherson et Graebner. Indipendentemente dalle considerazioni tassonomiche, le due suddette droghe sono officinali. Alcune Farmacopee, come l'Italiana X, la tedesca 6a (DAB 6), l'Austriaca 1990, la Svizzera VII, considerano droga officinale anche le foglie di *Malva neglecta* Wallr., in italiano Malva domestica, che ha per sinonimi: *Malva vulgaris* Fries. Quest'ultima, in lingua inglese e tedesca viene curiosamente denominata, nella parlata domestica, risp. *cheeses* e *Käsekraut*, cioè *erba formaggio* per la forma appiattita ed arrotondata, a forma di piccoli formaggi, dei fruttini (3, 6).

DESCRIZIONE BOTANICA

Foglie con picciuolo lungo a sezione tondeggiante (quello della *M. neglecta*,

lungo 2-4 cm, è inferiore a quello della *M. sylvestris* di 3-7 cm) con lembo verde o verde brunoastro, poco peloso; il lembo della *M. sylvestris*, circolare o pentagonale di 2-4 cm, è a 3-5-7 lobi, poco pronunciati e curvati verso l'interno alla base; quello della *neglecta* è circolare, di 1-3 cm ed a 5-7 lobi; nelle due specie il margine dei lobi è seghettato-crenato; le nervature sono sporgenti, specialmente sulla faccia inferiore (5).

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

La *M. sylvestris*, di origine probabilmente nordafricana (*mauritiana*) e/o sudeuropea, si è diffusa alle latitudini temperate subtropicali di ambedue gli emisferi. E' pure oggetto di coltivazioni e viene importata prevalentemente dall'Europa Orientale e dai Balcani. Coltivata negli U.S.A. si è diffusa nel territorio ma non viene considerata naturalizzata.

La *neglecta*, pure di origine europea, ha acquisito la stessa distribuzione della *sylvestris* naturalizzandosi però anche negli U.S.A. (6) dove viene largamente coltivata a scopo alimentare: le foglie vengono infatti ritenute un alimento vegetale ad alto potere nutritivo. L'Europa centro-settentrionale l'importa prevalentemente da Bulgaria, Albania e Marocco.

COSTITUZIONE CHIMICA

La droga contiene circa l'8% di mucillagine (polimero degli zuccheri) costituita prevalentemente da galatturono-mannano (acido galatturico e mannosio) e minori quantità di arabino-galattano (arabinosio e galattosio). Vi sono pure presenti flavonoidi glicosidati particolari, poco comuni, come l'ipoletina, e la

Foto di R. Longo

gossipetina, anche in forma di solfato. Piccole percentuali di tannini. La raccolta delle foglie avviene preferibilmente quando la pianta è in fiore ed il loro essiccamento eseguito rapidamente ed all'ombra (4).

USI ED ATTIVITÀ FARMACOLOGICHE

Per le qualità lenitive e blandamente astringenti, la droga si usa contro le irritazioni del cavo oro-faringeo, le tossi secche, stizzose, il catarro bronchiale e le gastroenteriti. La medicina popolare ne fa uso anche contro i disturbi urinari e, per via esterna, nelle irritazioni e ferite cutanee (1, 2).

DOSAGGIO E FORME DI UTILIZZO

La forma d'uso, sia per uso interno che esterno, più immediata è la tisana benchè la Commissione E accetti anche "altri preparati galenici per uso interno". Preparazione della tisana: 3 g di droga finemente macinata vengono immersi in circa 150 ml di acqua e riscaldati sino all'ebollizione. Si sospende poi il riscaldamento, si lascia a riposo per 10 minuti e si filtra. E' pure in uso il macerato freddo per 5-10 ore in acqua con le stesse quantità di droga, che si consiglia di far bollire brevemente (sterilizzazione) prima di somministrarlo. Un cucchiaino da tavola contiene circa 1,8 g di droga suddetta (3). La posologia media corrisponde a 5 g di droga al giorno.

TOSSICOLOGIA E CONTROINDICAZIONI

Non sono noti effetti tossici, o controindicazioni, per la droga correttamente utilizzata.

EFFETTI COLLATERALI

Non sono noti effetti indesiderati, od interazioni con altre sostanze, per la droga correttamente utilizzata. Ciò vale anche per l'uso in gravidanza ed allattamento.

Riferimenti bibliografici:

- Schulz V. et al., "Rational Phytotherapy" 4a ediz., Springer Verlag, Berlin, 2001 pag. 180
- Hänsel R. et al., "Hagers Handbuch der pharmazeutischen Praxis" 5a ediz., Springer Verlag, Berlin, 1994
- Wichtl M. (ed.), "Teedrogen" 3a ediz., Wiss. Verlagsges., Stuttgart 1997
- Poletti A., "Fiori e Piante Medicinali", Musumeci Editore, 1992, vol. 1°, pag. 83
- Pignatti S., "Flora d'Italia", Edagricole, Bologna, 1982, vol. II, pag. 87
- Poster S., Duke J.A., "Peterson Field Guides, Eastern/Central Medicinal Plants" Houghton Mifflin Co., Boston, New York, 1990